

SABATO NELLA BIBLIOTECA DI SANTENA

Le letture animate di nonna Ruffa inaugurano il nuovo spazio bimbi

SANTENA Anche i più piccini potranno sfogliare i loro libri in una sala lettura "tutta per loro". Domani, sabato, alle 15,30, sarà inaugurato lo spazio per i bimbi da 0 a 6 anni ricavato tra gli scaffali del-

la biblioteca santenese di via Deleani 2. L'ingresso è gratuito.

Per l'occasione l'artista Lidia Portella, nei panni di nonna Ruffa, racconterà la storia del "Re leone e del piccolo elefante", tratta

dal libro "Tu grande e io piccolo" di Gregoire Solotareff. L'attrice accompagnerà la lettura con filastrocche e canzoni alla chitarra da lei composte e ispirate alla storia.

L'iniziativa rientra nel progetto nazionale "Nati per leggere", finalizzato a promuovere la lettura tra i piccolissimi: «Grazie a questo spazio potremo finalmente or-

ganizzare altri eventi per i più piccoli, come letture ad alta voce - spiega Rosella Fogliato, consigliera delegata alla biblioteca - Non abbiamo eseguito grandi lavori: è bastato attrezzare una piccola area, con tappetini morbidi e colorati, sedie, poltroncine e tavolini. Inoltre, abbiamo acquistato nuovi libri, adatti alla fascia d'età da 0 a 6 anni».

Gallo vuol cantare con i grillini
Ipotesi di primarie e lista civica

Le amministrative a Villastellone non riavvicinano le due correnti del Pd
I 5 Stelle cercano ancora sostenitori, Nicco prende tempo per ricandidarsi

VILLASTELLONE Walter Gallo tende la mano ai grillini e propone, al nascente gruppo, di formare una lista unica con un candidato sindaco scelto dai cittadini. Il Movimento 5 Stelle lascia una porta aperta al dialogo: esclude qualsiasi alleanza di partito (come previsto dal loro statuto), ma un accordo potrebbe avvenire in nome di una lista civica.

Per adesso, l'unico effetto certo è che il muro tra le due correnti del Pd (Gallo da una parte, D'Amaro dall'altra) si alza ancora, mentre il sindaco Davide Nicco prende altro tempo prima di annunciare la propria ricandidatura.

Si avvicinano le amministrative di primavera e si mettono in moto gli ingranaggi per la formazione delle liste. Non è ancora chiaro da quante persone dovranno essere composte, perché la legge prevede la riduzione dei consiglieri dai 16 di oggi ai 7 della prossima legislatura, per tagliare i costi della politica. La riduzione però potrebbe essere meno drastica se il governo decidesse di ripescare il decreto "Salva Roma", stoppato prima di Natale, che porterebbe il numero di consiglieri a 11.

Intanto giovedì scorso il Movimento 5 Stelle ha incontrato i simpatizzanti, ma la risposta è stata inferiore alle attese. Oltre al promotore Andrea Ruotolo, erano presenti alcuni grillini di Santena e Moncalieri, i consiglieri di Villastellone Democratica Walter Gallo e Marco Angiari, il papà di quest'ultimo (Gianni, da sempre impegnato sul fronte ambientalista) e soltanto una coppia di simpatizzanti di M5S.

«Mi sarei aspettato qualcuno in più, forse non ho pubblicizzato bene l'appuntamento - si rammarica il 38enne Ruotolo, impiegato all'Adler Evo - Sono però contento di aver conosciuto due persone preparate, che vogliono darci una mano per formare una lista. Entro fine gennaio organizzeremo un altro incontro aperto a tutti; intanto ho creato una pagina Facebook per scambiarsi idee».

La presenza di Gallo e Angiari ha però acceso la serata, permettendo un confronto tra gli esponenti di due possibili liste alle amministrative. E dopo un piccolo scontro tra Angiari e Ruotolo, è arrivata a sorpresa la proposta di Gallo: «Per battere l'attuale maggioranza dovrebbe esserci un'unica alternativa. Perché non formare una lista civica coi grillini? E magari organizzare le primarie per la scelta del candidato sindaco... Il gruppo "Villastellone Democratica" va oltre l'appartenenza ai partiti».

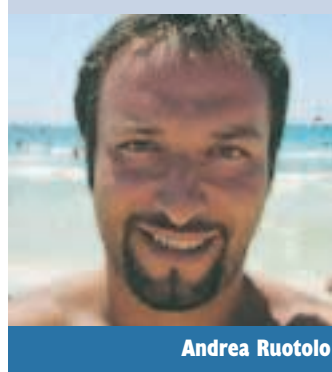
Il Movimento 5 Stelle non ha bocciato del tutto la proposta, visto che Gallo ha parlato di lista civica, escludendo le appartenenze. «Abbiamo però messo in chiaro che non vogliamo alcuna alleanza tra partiti - spiega Ruotolo - quello è un vecchio modo di fare politica, da cui noi vogliamo restare fuori».

Per battere la maggioranza un'unica alternativa



Walter Gallo

Niente alleanze tra partiti
Nuovi incontri e scambio idee



Andrea Ruotolo

L'abbozzamento di Gallo con i grillini certifica l'impossibilità di ricompattare il Pd dopo le dimissioni di inizio dicembre del segretario Pierluigi Pautasso. Aveva rimesso l'incarico per le forti tensioni all'interno del partito, sfociate in una spaccatura tra l'anima "rossa" di Gallo e quella "moderata" di Michele D'A-

maro. La prima, il 10 novembre aveva annunciato di voler correre alle elezioni con lista e candidato proprio; quindi era stata accusata di aver "tradito" il patto, stretto a fine ottobre, per presentarsi alle amministrative con l'altra corrente.

Prima di Natale doveva tenersi un direttivo per confer-

mare o respingere le dimissioni del segretario, ma l'incontro era stato fatto slittare nella speranza di ricompattare l'ambiente. Le posizioni, però, sembrano essersi ancor più allontanate. E nelle ultime settimane Pautasso si è tirato fuori dai giochi: «Non mi interessa più niente: confermo il mio addio».

Michele D'Amaro invece insiste nel voler rilanciare la figura di Pautasso e punta a respingere le sue dimissioni: «Abbiamo i numeri per farlo restare. Cosa faccia l'altra corrente non mi interessa, non ho più parlato con loro». Novità sul Pd potrebbero arrivare in queste ore dopo l'incontro tra Pautasso e i vertici provinciali del partito, tenutosi mercoledì a Torino.

Intanto, il sindaco Nicco sta alla porta ad osservare i movimenti degli avversari e prende tempo prima di annunciare la sua ricandidatura: «Ci stiamo incontrando per definire la squadra, non posso dire altro. Tra qualche settimana comunicherò la mia decisione...».

Daniele Marucco

SANTENA - Gruppo diviso: «Il popolo è pecora»



I manifestanti in strada ai Ponticelli un mese fa

"Forconi" spuntati
La protesta si spegne

SANTENA Il movimento dei "forconi" santenesi si è sfaldato. Un nuovo presidio era stato annunciato per venerdì ai Ponticelli. Ma l'iniziativa è andata deserta. Dopo i quattro giorni di protesta infuocata dal 9 al 12 dicembre, pare si siano spente le scintille che avevano animato un centinaio di persone tra commercianti, artigiani, disoccupati e pensionati. Si erano ritrovati tutti a urlare la loro rabbia, paralizzando il traffico alle due rotonde di via Asti e via Nazionale, nonché quella di Villastellone, sulla provinciale.

A distanza di un mese, l'unione del gruppo sembra però svanita. Due giorni prima dalla manifestazione, indetta dal Coordinamento 9 dicembre per il 10 gennaio, nessuno a Santena ha deciso cosa fare: «Non abbiamo ancora stabilito nulla - informano Luigi Arciuolo e Gianpaolo Caruso, che avevano partecipato alla precedente iniziativa - Non ci siamo ancora incontrati per discutere, vedremo...».

Nella medesima giornata, il santenese Massimo Aria lancia un appello sulla sua pagina di Facebook: «Allora ragazzi che si fa venerdì: blocco?». Ma raccoglie

appena due conferme e quattro "Mi piace" di persone che apprezzano la domanda.

Intanto, forse tramite il pas-saparola qualcuno decide di mettere di nuovo in piedi il presidio ai Ponticelli: «Sono stato invitato a partecipare: mi hanno telefonato - riferisce un disoccupato santenese - Ma non andrò. Non voglio farmi mettere sotto da un automobilista». Teme non sia la strada giusta: «L'altra volta è venuta pure la polizia celere, come fossimo dei delinquenti».

Alla fine nessuno aderisce alla manifestazione: «A scendere in strada se vince la vostra squadra del cuore siete capaci - si sfoga su Facebook Aria - Ma a scendere in strada per rivoltarsi contro questi politici ladri no! Bravi bravi svegliatevi!».

Il santenese si sente solo nella battaglia: «Alla gente sta bene così, non gli frega niente. Io, da solo, cosa posso fare?». E' sconsolato: «Tanto non serve a niente: il popolo è pecora e lo Stato leone. Ma anche se in mezzo a tante pecore ci fosse un leone, non si muoverà mai niente. E allora ognuno pensi per sé». Ma Aria non molla: «Se si muoverà qualcosa, io ci sarò».

VILLASTELLONE

Tra delibere e videomessaggi
on line il nuovo sito del Comune

VILLASTELLONE Rispetta gli standard di accessibilità e il codice dell'amministrazione digitale, e ha una sezione dedicata ai video di YouTube: da lunedì è on line il nuovo sito del Comune.

Nella parte alta campeggiano tre immagini del paese e la scritta "Comune di Villastellone - Terra delle rane e delle patate". Tre i blocchi verticali: nelle colonne laterali i link delle diverse sezioni, in quella centrale una breve presentazione del paese, le ultime notizie dal Comune e il calendario delle manifestazioni.

Si possono consultare le delibere di Giunta e di Consiglio, le determine, i bilanci, i regolamenti. Si può verificare il credito della mensa, trovare una breve guida del paese, le associazioni, numeri e orari dei medici. C'è anche "Video su YouTube", dove si possono vedere i videomessaggi degli amministratori e le registrazioni dei Consigli.

VILLASTELLONE

Il Municipio dichiara guerra alle slot
possibili sgravi per chi le rifiuta

VILLASTELLONE Prima l'adesione al "Manifesto dei sindaci contro il gioco d'azzardo", poi alcuni incontri nelle scuole per sensibilizzare i più giovani e la possibilità di sgravi per gli esercizi commerciali che toglieranno le slot machine. La Giunta comunale scende in campo per combattere la ludopatia, la dipendenza dal gioco d'azzardo.

Nei giorni scorsi ha aderito al "Manifesto", che unisce i Comuni nella richiesta di una legge che permetta loro di intervenire in modo più efficace contro i fenomeni di dipendenza da slot, rafforzando le funzioni e le competenze degli enti locali. La proposta di adesione era arrivata a giugno dalla minoranza di "Villastellone Democratica" attraverso una mozione discussa e approvata in Consiglio.

«Questo è un primo atto per contrastare un fenomeno in conti-

nua crescita: gli ultimi dati a livello nazionale parlano di 15 milioni di giocatori abituali, di cui 3 milioni a rischio patologico - illustra il vicesindaco Diego Lucio - Nei prossimi mesi terremo alcuni incontri nelle scuole per informare i bambini e i ragazzi sui rischi legati al gioco. Non pensiamo invece di organizzare riunioni pubbliche, perché chi ha difficoltà con le slot difficilmente verrà».

La Giunta intende anche stampare dei volantini informativi da distribuire a tutte le famiglie e sta valutando degli sgravi sull'Imu o sulla Tasi per quegli esercizi che toglieranno le macchinette da gioco. «A Villastellone sono in 5-6 ad averle, pari ad una dozzina di slot; stiamo studiando il bilancio per capire se c'è la possibilità di introdurre questi sgravi: potrebbero rappresentare un forte incentivo per toglierle».

Santena si affida a Sant'Antonio
tra nubifragi e contadini africani

SANTENA La stagione degli asparagi ostacolata dal tempo bizzarro. Campi del Gamenario rovinati da violenti nubifragi. «Cuori di bue» e cereali meno redditizi. L'annata agricola appena conclusa non è stata delle migliori, ma in ogni caso, domenica, agricoltori e allevatori santenesi si raduneranno per la 57ª Festa del Ringraziamento, organizzata dalla Coldiretti in collaborazione con il Comune. La giornata sarà l'occasione per invocare la protezione di sant'Antonio Abate con preghiere, processione e musica.

Si comincia alle 9,30 con la premiazione della neo pensionata Caterina Domenino, coltivatrice santenese, nella sala del palazzo Visconti Venosta. Alle 10,30 messa nella parrocchiale, poi la processione con la banda Canonico Serra e benedizione di animali e trattori in piazza.

A Santena le aziende agricole sono un centinaio. Quasi tutte coltivano prodotti orticoli come asparagi, pomodori e insalata, oltre a mais e grano. Gli allevamenti di bestiame (vitelli da carne) sono quattro.

Guardando indietro al 2013, ringrazieranno per com'è stato o chiederanno protezione perché non si ripeta? «Per le continue piogge e le temperature basse, gli asparagi sono stati scarsi a inizio stagione. Ma proprio per questo i prezzi erano più alti - spiega Gianfelice Romano, presidente della Coldiretti locale - Tra maggio e giugno c'è stato un recupero della produzione, tant'è che è stato complicato piazzarla e i prezzi sono calati».

A giugno, una violenta grandinata ha messo in ginocchio il Gamenario, al confine con Trofarello: «E' stata l'unica zona colpita da questo nubifragio, ma sono stati abbattuti parecchi pioppi e il mais è stato rovinato, provocando uno scarso raccolto. Inoltre, mol-

te serre sono state scoperciate».

Il mercato globale mette in difficoltà alcune produzioni. Ad esempio il valore dei pomodori "cuore di bue" è diminuito: «Questo prodotto non è più una rarità, dal momento che è coltivato anche in Marocco, Spagna e Sicilia».

Per fronteggiare le difficoltà, un anno fa il Comune aveva proposto agli imprenditori agricoli di unirsi in una cooperativa e commerciare i prodotti in un proprio punto vendita. Ma il progetto non è stato concretizzato: «Non siamo riusciti a metterci d'accordo tra noi coltivatori - ammette Romano - Inoltre, sarebbe stato complicato tenere aperto il punto vendita, poiché non abbiamo tempo di seguire quest'iniziativa e sarebbe stato necessario assumere un addetto esterno».

Per lo stesso motivo non è stato sfruttato lo spazio concesso dal Comune per vendere prodotti agricoli locali la prima domenica del mese, durante il mercatino Merc'andare.

In ogni caso gli agricoltori santenesi chiedono il supporto del Comune: «Bisogna mantenere l'attenzione sul rio Tepice, che attraversa le zone zone Campassi, Gamenario, Grossa e Vignasso - avverte il presidente della Coldiretti locale - Quest'anno non ci sono stati allagamenti, ma è necessario prevenire, tenendo pulite le sponde. Per questo chiediamo al Comune di farci avere nuovamente in prestito la pala meccanica della Provincia, per mettere a posto i tratti franati e liberare ancora alcune aree».

VILLASTELLONE

Pistole pericolose
Nuove armi
per i vigili urbani

VILLASTELLONE Erano diventate troppo pericolose per gli stessi vigili in caso di conflitto a fuoco: il Comune ha deciso di sostituire le pistole perché l'otturatore delle attuali calibro 9 Beretta non scarrella. Un'apertura troppo rapida dell'otturatore, infatti, determina una fuoriuscita di gas ancora sotto pressione e in fase di combustione all'interno della canna, mettendo a rischio l'incolumità degli agenti, in particolare dello loro mani, del viso e degli occhi.

Il Comune ha quindi incaricato la ditta Tecnoarmi di Torino di fornire ai vigili due pistole Tanfoglio T95R, che non presentano problemi all'otturatore perché hanno un'apertura ritardata; insieme alle armi verranno consegnati anche un caricatore di riserva e delle munizioni, il tutto per un importo di 403 euro. Dalla ditta Equipaggiamenti Speciali di Cuneo sono state acquistate le fondine, per una spesa di 150 euro.